



COMUNICATO STAMPA

Carovita, carobenzina, carolibri... Caro Governo fai qualcosa

Il presidente Serafino Zilio: “è ora che il Governo intervenga. Basta chiacchiere”

Il Governo deve dare una risposta immediata ai cittadini che si vedono quotidianamente investiti dalla raffica di aumenti che interessa ogni settore. “Non vogliamo colpevolizzare il Governo in carica – spiega il presidente provinciale Acli e Lega Consumatori, Serafino Zilio – in quanto la situazione in cui ci troviamo oggi è la conseguenza del disinteresse di più Governi negli ultimi anni”. Acli e Lega Consumatori dicono basta alla politica degli annunci e chiedono interventi concreti al Governo, al Comune di darsi da fare sul fronte del controllo dei prezzi ed a Mister Prezzi di portare avanti l’attività intrapresa con maggiore rapidità, per contribuire a punire gli anelli della filiera che si fanno beffa delle norme e del consumatore continuando a farla franca. “Le famiglie vicentine vivono una situazione di pressione da rincaro divenuta insostenibile – prosegue il presidente Serafino Zilio – e gli aumenti investono prevalentemente i beni e servizi di largo consumo: tutte le utenze domestiche, i carburanti, gli alimentari ed i prodotti destinati all’educazione dei figli, in particolare il corredo scolastico. E di fronte a questo preoccupante scenario il Governo si è limitato alla politica degli annunci, presentando una social card che ancora deve trovare attuazione. Sul fronte dei carburanti la situazione è ancor più grave: il Governo potrebbe disporre immediatamente la riduzione delle tariffe, se solo volesse mettere mano alle accise che appesantiscono il prezzo del rifornimento arrivato ad oltre 60 euro per un’utilitaria”. La Lega Consumatori, però, non si limita alle critiche, ma fornisce anche alcuni validi consigli. Sul versante dei carburanti, fare i conti è facile. Considerando un’utilitaria che percorre 10.000 km l’anno e consuma 1 litro di carburante ogni 20 km il costo del pieno spalmato sui 365 giorni è di 696,50 euro (prezzo del diesel a 1,393 euro al litro), mentre alla pompa bianca lo stesso prezzo cala di circa 30 euro. Non è diversa la situazione negli alimentari: scegliendo di acquistare alcuni prodotti nei discount è possibile risparmiare notevolmente. Naturalmente è preferibile evitare l’acquisto di carni e formaggi, ma pane, pasta ed altri prodotti da forno o per la cosmesi e la pulizia domestica sono assolutamente di buona qualità e consentono un importante risparmio. “Rivolgendosi ai prodotti non griffati – conclude il presidente Serafino Zilio – è possibile vivere bene, risparmiare ed arrivare alla fine del mese senza l’acqua alla gola. Accanto a questa politica, naturalmente, non è certo male sposare quella di preferire sempre i prodotti del territorio, acquistati direttamente dai produttori, rispetto a quelli d’importazione che si rinvengono sugli scaffali di negozi e supermercati”.